

Cronologia Generale

1870-1880	-I gruppi Hoveve' Zion (gli amanti di Sion) in Russia e in Romania promuovono insediamenti agricoli in Terra d'Israele (allora chiamata Palestina)
1870	-Viene fondata a nord di Giaffa la scuola agricola "Mikve Israel".
1882-1904	-Prima Alia' (immigrazione su vasta scala, tradotta letteralmente ascesa), principalmente dall'Europa orientale, che comprende molti membri dei Hoveve' Zion.
1882	-Gli ebrei europei, soprattutto dall'Europa orientale iniziano a emigrare in Palestina a causa del crescente antisemitismo. -Viene pubblicato il libro "Autoemancipazione" di Leo Pinsker, nel quale egli lancia un appello per la formazione di un centro nazionale ebraico.
1885	-Nathan Bimbaum conia il termine "Sionismo" in una rivista periodica che propagava le idee del movimento Hoveve' Zion.
1895	-La popolazione della Palestina raggiungeva circa 500.000 persone di cui 47.000 ebrei che possedevano lo 0.5% del territorio.
1896	-Theodor Herzl, nel suo libro "Lo Stato ebraico" propone la creazione di uno stato ebraico o in Argentina o in Palestina asserendo che il problema dell'antisemitismo può essere risolto solo in questo modo.
1897	- 29 agosto viene convocato il Primo Congresso Sionistico: adozione del programma di Basilea, nel quale si fa appello alla fondazione di una patria nazionale per gli Ebrei nella Terra d'Israele. Teodoro Herzl, colui che ebbe l'iniziativa del congresso, scrive nel suo giornale: "A Basilea ho fondato lo Stato Ebraico ... fra cinquant'anni tutti se ne renderanno conto". -Viene fondata l'Organizzazione Sionistica; Teodoro Herzl ne viene eletto presidente.
1898	-Secondo Congresso Sionistico: vengono poste le basi per la fondazione del Fondo Ebraico Coloniale, che diventerà in seguito la Banca Anglo Palestinese. -L'imperatore Guglielmo II di Germania visita la Palestina e si incontra con Teodoro Herzl anch'egli in visita nel Paese nello stesso tempo.
1899	-Il Terzo Congresso Sionistico adotta uno statuto completo.
1900	-Quarto Congresso Sionistico: vengono discusse in esso la persecuzione dell'Ebraismo Rumeno e i problemi dei lavoratori Ebrei in Palestina.
1901	-Quinto Congresso Sionistico: l'Organizzazione Sionistica istituisce il Fondo Nazionale Ebraico (Keren Kayemet Leisrael) con lo scopo di acquistare terreni in Terra d'Israele perché siano "eterno possesso del popolo ebraico".
1902	-Viene aperto a Gerusalemme l'ambulatorio Sha'are' Zedek (oggi un moderno ospedale) per fornire servizi sanitari gratuiti alla popolazione della città. -Sesto Congresso Sionistico; viene discussa l'offerta del governo

	britannico di un territorio in Uganda per l'insediamento ebraico; la proposta provoca una grande divisione nel movimento e nonostante fosse stata approvata dalla maggioranza dei delegati più tardi verrà abbandonata.
1903	-Viene fondata la Banca Anglo-Palestinese (oggi Bank Leumi) che diviene il principale istituto finanziario dell'Yishuv (Comunità Ebraica della Palestina).
1904-1914	-Iniziano a giungere gli immigrati della Seconda Alià, principalmente dalla Russia e dalla Polonia; i nuovi arrivati fondano un certo numero di nuovi insediamenti agricoli.
1904	-Muore Teodoro Herzl, padre del Sionismo politico.
1905	-Settimo Congresso Sionistico: David Wolfson viene eletto presidente dell'Organizzazione Sionistica
1907	-Ottavo Congresso Sionistico: viene presa la decisione di procedere con il Sionismo politico (sforzi internazionali per ottenere un documento ufficiale per gli Ebrei di Palestina) e con il Sionismo pratico (l'insediamento); si prende atto del fatto che ambedue sono necessari e che insieme formano un intero.
1908	-Inizia la pubblicazione a Gerusalemme di Hazvi', il primo quotidiano in ebraico. -Viene aperta a Giaffa un ufficio della Organizzazione Sionistica.
1909	-Viene costituita l'organizzazione Hashomer, che si assume la responsabilità della sicurezza degli insediamenti ebraici. -Nono Congresso Sionistico: per la prima volta vi prendono parte i rappresentanti dei lavoratori Ebrei in Palestina. -Nelle vicinanze di Giaffa viene fondata Tel-Aviv, la prima città completamente ebraica dell'era moderna. -A Degania, sulle rive del Lago Kinnere (Mare della Galilea o di Tiberiade), viene fondato dai giovani pionieri Ebrei il primo Kibbutz, combinando l'insediamento agricolo con un regime di vita collettivo.
1911	-Decimo Congresso Sionistico: Otto Warburg è eletto presidente dell'Organizzazione Sionistica.
1913	-Undicesimo Congresso Sionistico: viene presa la decisione di fondare l'Universita' Ebraica di Gerusalemme.
1914	-Con lo scoppio della I guerra mondiale, l'Inghilterra promette l'indipendenza a tutti gli stati arabi che combatteranno l'Impero ottomano.
1916	-La Gran Bretagna, la Francia e la Russia firmano il trattato di Sykes-Picot secondo il quale la Siria e il Libano devono sottostare al controllo francese mentre la Giordania, la Palestina e l'Irak a quello inglese.
1917	-400 anni di dominio ottomano giungono al termine con la conquista britannica; il generale inglese Allembry fa la sua entrata a Gerusalemme. - 2 novembre Con la "dichiarazione Balfour" il governo inglese si dichiara disposto ad aiutare i sionisti ad istituire un "focolare

	nazionale” di ebrei in Palestina. Al momento della dichiarazione la popolazione totale della Palestina è di 700.000 persone: 574.000 mussulmani, 74.000 cristiani e 56.000 ebrei.
1918	-Soprattutto grazie agli sforzi di Vladimir (Zeev) Jabotinsky, viene costituita la Legione Ebraica, una unità militare di volontari Ebrei che combattono per la liberazione di Erez Israel(terra d’Isaele) dal dominio turco, nell’ambito dell’esercito britannico. -Primo incontro di Chaim Weizmann (allora Capo della Commissione Sionistica inviato dalla Gran Bretagna in Palestina e successivamente primo Presidente dello Stato di Israele), con l’Emiro Feisal, capo del movimento nazionalista arabo.
1919	-Weizmann e l’Emiro Feisal sottoscrivono un accordo di stretta collaborazione fra i loro movimenti nazionali; l’accordo viene in seguito ripudiato dagli Arabi nazionalisti.
1922	-L’Inghilterra prende il mandato per la Palestina e decide di dare la priorità agli interessi sionisti. Inizia l’immigrazione massiccia di ebrei.
1929	-Scoppia un’insurrezione araba in seguito a una disputa sui diritti di culto al Muro Occidentale di Gerusalemme (il Muro del Pianto dell’ebraismo). -Il capo spirituale della comunità islamica chiama alla guerra santa contro gli ebrei e le autorità britanniche. Gli ebrei di Palestina cominciano a formare reparti armati e da entrambe le parti cominciano gli attentati terroristici.
1933-1945	-Le persecuzioni e poi la Shoah: il genocidio degli ebrei europei e di altri ad opera dei nazisti durante la Seconda guerra mondiale danno forza al movimento sionista. -In Palestina continuano ad arrivare rifugiati in fuga dal nazismo. -La spinta per una nazione ebraica nella regione unifica l’ebraismo mondiale.
1936	-L’immigrazione ebraica in Palestina, cominciata nel diciannovesimo secolo, cresce grandemente negli anni Trenta, alimentata dai fuggitivi dalle persecuzioni naziste. Contemporaneamente è forte anche l’immigrazione araba da Siria e Libano. -L’opposizione araba all’immigrazione ebraica diventa violenta.
1937	-Il governo inglese propone la divisione del territorio con la creazione a nord-ovest di uno stato ebraico, l’unione della parte maggiore del paese alla Transgiordania e una zona comprendente Gerusalemme e Jaffa sotto il dominio britannico. Il piano viene rifiutato da entrambe le parti. -A seguito di una nuova sollevazione della popolazione araba, alcuni loro leader politici vengono deportati.
1939	-Il governo inglese dichiara di voler la convivenza pacifica tra arabi ed ebrei e di non voler creare uno stato ebraico contro la volontà della popolazione araba; limita l’immigrazione ebraica e l’acquisto di terre da parte di ebrei.
1946	-Si intensifica l’immigrazione di ebrei.

<p>1947</p>	<p>-22 luglio Attentato dell'Irgun Zvevi Leumi, comandata da Menachen Begin, all'albergo King David, quartier generale dell'amministrazione britannica (che conteneva la documentazione dell'agenzia ebraica, sequestrata dagli inglesi, che metteva in pericolo migliaia di persone; l'albergo fu avvisato preventivamente).</p> <p>-29 novembre L'ONU propone di dividere la Palestina in uno stato ebraico e in uno arabo, mentre a Gerusalemme dovrebbe essere riconosciuto lo status internazionale (risoluzione 181). La risoluzione viene approvata: solo gli stati arabi votano contro.</p> <p>-dicembre L'Hagana (sionisti) sviluppa un'offensiva la cui tecnica consiste nell'irruzione improvvisa nei villaggi palestinesi, generalmente di notte, e il ritiro dopo aver ucciso alcune persone e fatto saltare in aria qualche abitazione.</p>
<p>1948</p>	<p>-febbraio/marzo L'Hagana blocca tutte le strade che portano ai territori previsti dal piano di spartizione per lo stato ebraico e cominciano ad occupare i villaggi palestinesi vicini alle colonie ebraiche; sostituiscono le truppe britanniche che stanno andando via. Molti villaggi vengono distrutti.</p> <p>-9 aprile Strage degli abitanti del villaggio di Deir Yassin vicino a Gerusalemme. Vengono uccisi 254 palestinesi</p> <p>-19 aprile Viene conquistata la città di Tiberiade. Gli abitanti sono espulsi. -21 aprile Si intensificano i bombardamenti su Haifa, centro industriale importante. L'attacco finale alla città è tra il 22 e il 23. Le forze sioniste bloccano tutte le strade tranne quelle che vanno verso il porto, mentre radio Paganà incita in arabo la popolazione a mettersi in salvo.</p> <p>-27 aprile Vengono distrutti i villaggi palestinesi intorno a Giaffa.</p> <p>-28 aprile Comincia l'espulsione degli abitanti dalla Galilea orientale.</p> <p>-30 aprile Occupati i quartieri occidentali di Gerusalemme.</p> <p>-11 maggio Occupata Bisan, espulsi gli abitanti.</p> <p>14 maggio Cade Acri, ultima città della Galilea occidentale. Occupata Giaffa, espulsi gli abitanti. Attaccata la città vecchia di Gerusalemme.</p> <p>-14 maggio Il giorno prima della fine del mandato inglese in medioriente Ben Gurion proclama lo stato d'Israele (77.2% del territorio, il 20.7% in più rispetto al piano ONU) con capitale Tel-Aviv. Scoppia la guerra: inizia l'emigrazione palestinese verso la Cisgiordania, la striscia di Gaza e verso i paesi arabi che creano dei campi profughi apposta. Altri ebrei dai paesi arabi e dall'Europa post-bellica sono pronti ad arrivare in Israele. Israele è riconosciuta immediatamente dagli Stati Uniti e l'URSS, seguita dagli altri paesi.</p> <p>-15 Maggio La Guerra d'Indipendenza: gli eserciti d'Egitto, Siria, Giordania, Libano e un contingente dall'Iraq invade il nuovo Stato. In 15 mesi di combattimenti intensi, tutti gli invasori sono respinti. Israele è vittorioso e annette i territori di Galilea a nord e a sud si espande sino a Negev. Gerusalemme è divisa fra Giordania e Israele.</p>

	<p>-Circa 700.000 Palestinesi emigrano dalla Palestina nei campi profughi nei paesi arabi.</p> <p>-Viene fondata la IDF (forze di difesa di Israele), incorporando tutte le organizzazioni di difesa; nasce così l'esercito di Israele chiamato "Zhaal".</p> <p>-La guerra termina con accordi d'Israele rispettivamente con Egitto, Giordania, Libano e Siria. Israele occuperà la parte occidentale di Gerusalemme, mentre la città vecchia e la parte orientale resteranno alla Giordania.</p> <p>-La popolazione ebraica ammonta a 625.000 persone, il 33% degli abitanti. La popolazione palestinese viene stimata in 1.380.000 persone. Di questi 860.000 vivevano nei territori occupati da Israele dove poi ne rimarranno solo 160.000.</p>
1949	<p>-25 gennaio Prima elezione del parlamento israeliano. David Ben-Gurion è eletto Primo Ministro. Chaim Weizmann viene eletto primo Presidente. Gerusalemme viene divisa in due parti: ad oriente quella giordana e ad occidente quella israeliana.</p> <p>-11 maggio Israele viene accettata come 59° membro dell'ONU.</p> <p>-Operazione Tappeto Magico - comincia l'aliya di 55.000 ebrei dallo Yemen.</p>
1950	<p>-Le Operazioni "Ezrà" e "Nehemiah", portano ebrei iracheni (120.000) in Israele.</p>
1951	<p>-Il congresso sionista si riunisce a Gerusalemme per la prima volta.</p>
1952	<p>-Nuove elezioni ad Israele, Yzhak Ben-Zvi è eletto presidente.</p> <p>-Israele partecipa per la prima volta ai giochi olimpici (Helsinki).</p>
1953	<p>-La situazione di sicurezza ai confini tra Israele e la Giordania peggiorano, si registrano molti incidenti.</p> <p>-<u>Moshe Dayan</u> è nominato Capo delle forze armate dell'IDF.</p> <p>-Il Primo Ministro David Ben-Gurion va in pensione nel suo kibbutz, Sde- Boker.</p>
1954	<p>-Moshe Sharett diventa Primo Ministro.</p> <p>-L'Egitto ferma uno spedizioniere israeliano, Batta Galim, sul Canale di Suez, in contrasto con l'accordo di armistizio.</p> <p>-Immigrazione degli ebrei dall' Africa del Nord aumenta con il crescendo dell'antisemitismo in quei paesi.</p> <p>-Un attacco di terroristi infiltratisi dalla Giordania a Ma'ale Akrabim nel Negev settentrionale, provoca la morte di 11 passeggeri a bordo di un autobus israeliano.</p>
1955	<p>-Elezioni della Terza Knesset; David Ben-Gurion diventa nuovamente Primo Ministro.</p> <p>-Il Primo Ministro di Birmania visita ufficialmente Israele, è il primo leader straniero a visitare il paese.</p>
1956	<p>-Nasser (Presidente egiziano) nazionalizza il canale di Suez. Vuole l'unità del mondo arabo sostenendo quindi anche la causa palestinese.</p> <p>-Israele, con l'appoggio e la spinta di Francia e Inghilterra, attacca l'Egitto e occupa il Sinai e la striscia di Gaza.</p>

	<p>-Le Nazioni Unite, gli Usa e l'Urss premono e ottengono il ritiro di Israele. -Dopo il conflitto emigrano nel Paese 400.000 ebrei marocchini, algerini, tunisini ed egiziani.</p> <p>-Un soldato dell'esercito israeliano apre il fuoco sugli arabi del villaggio di Kfar Kassem colpevoli di non aver rispettato il coprifuoco. Ne uccide 49.</p>
1957	<p>-Israele si assicura il passaggio gratis per la sue spedizioni attraverso il Canale di Suez.</p> <p>-Aumenta l'immigrazione da paesi europei e Orientali - specialmente dalla Polonia e Ungheria - così come dall'Egitto.</p>
1958	<p>-Nel Kuwait viene fondata "Fatah", il movimento per la liberazione della Palestina di cui un fondatore è Yassir Arafat.</p> <p>-Egitto e Siria formano l'Unione delle Repubbliche Arabe.</p> <p>-La popolazione di Israele raggiunge i due milioni.</p>
1963	<p>-Ad Israele muore il Presidente e si dimette il Primo Ministro. Salgono al potere rispettivamente Zalman Shazar e Levi Eshkol.</p>
1964	<p>-Viene fondata l'OLP, organizzazione per la liberazione della Palestina che svolge la sua attività in Giordania. Comprende gruppi di guerriglia e organizzazioni di tipo sindacale. Elabora il concetto di stato democratico, cioè pluri-etnico e pluriconfessionale.</p> <p>-<u>Yitzhak Rabin</u> è scelto come Capo delle forze Armate israeliane.</p>
1966	<p>-La Coca Cola annuncia il suo progetto di aprire una fabbrica in Israele nonostante il boicottaggio arabo.</p>
1967	<p>-Arafat diventa Presidente dell'OLP.</p> <p>-Viene formato un governo israeliano di unità nazionale per controllare l'aumento delle forze militari arabe sui confini del paese.</p> <p>-5 giugno Dopo che le truppe Onu lasciano il Sinai, l'Egitto chiude il golfo di Aqaba alle navi di Israele, che risponde lanciando un attacco. Inizia la guerra dei 6 giorni. Israele, col sostegno americano, attacca Egitto, Giordania e Siria occupando la striscia di Gaza e il Sinai all'Egitto, Gerusalemme ovest e la Cisgiordania alla Giordania, e le alture del Golan alla Siria. Vengono distrutte le case dei palestinesi, requisite le loro terre, sequestrate le fonti d'acqua dalla striscia di Gaza, vengono cacciate circa 500.000 persone. Tra la popolazione si registra una forma di resistenza passiva detta sumud (volontà di restare aggrappati alla propria terra a qualunque costo).</p> <p>-Nei territori occupati vengono costruiti insediamenti.</p> <p>-Il Consiglio di sicurezza dell'Onu adotta la risoluzione 242, che chiede il ritiro israeliano dai territori occupati ma non specifica quanto del territorio debba essere restituito.</p>
1968	<p>-L'OLP formula un documento che nega l'esistenza dello stato d'Israele.</p> <p>-Un aereo viene dirottato dagli arabi da Roma ad Algeri.</p> <p>-Mapai, Ahdut Ha'avoda e Rafi si uniscono per formare il Partito Laburista di Israele.</p>
1969/1970	<p>-Dalle basi in Giordania i feddayn (partigiani arabi) compiono</p>

	<p>incursioni in Palestina scontrandosi con l'esercito di occupazione.</p> <p>-Muore il Primo Ministro israeliano, viene eletto Golda Meir in sua sostituzione.</p> <p>-Aerei Phantom acquistati dagli Stati Uniti arrivano in Israele.</p>
1970	<p>-settembre Una parte dell'OLP decide la creazione dello Stato palestinese. Inizia la guerra degli sceicchi locali contro i palestinesi. La guerra culmina nel settembre nero quando, con l'intervento dell'esercito israeliano, 20.000 palestinesi vengono uccisi e gli altri si rifugiano in Libano. Anche L'OLP sposta la propria sede in Libano.</p> <p>-La popolazione di Israele raggiunge i tre milioni.</p>
1971	<p>-Il console israeliano ad Istanbul viene ucciso da terroristi.</p> <p>-Un nuovo movimento di protesta israeliano nasce sotto il nome "Pantere nere", è un movimento di ebrei provenienti dall'Africa del nord e di origini orientali.</p>
1972	<p>-settembre Alle Olimpiadi di Monaco un terrorista arabo uccide 11 atleti israeliani.</p>
1972/73	<p>-Raids israeliani in Libano.</p>
1973	<p>-Nasce il partito israeliano di destra Likud dalla fusione di Liberali ed altri movimenti.</p> <p>-Muore David Ben Gurion e viene ucciso l'addetto israeliano ai rapporti militari a Washington.</p> <p>-Egitto e Siria lanciano un attacco coordinato a sorpresa attraverso il canale di Suez e le alture del Golan, durante la festività ebraica di Yom Kippur. Israele contrattacca e si impadronisce di ulteriori territori prima del cessate il fuoco sostenuto dall'Onu.</p> <p>-Il Consiglio di sicurezza adotta la risoluzione 338, che chiede di mettere immediatamente in pratica la risoluzione 242 sul ritiro israeliano.</p>
1974	<p>-Golda Meir forma il nuovo governo.</p> <p>-La commissione d'inchiesta israeliana per capire le responsabilità dell'impreparazione dell'esercito israeliano riconosce colpevoli i capi delle forze armate e non il governo il cui Primo Ministro, sottoposto a forti pressioni, si dimette.</p> <p>-Yitzhak Rabin diventa Primo Ministro.</p> <p>-Vengono firmati accordi tra Israele e Siria e tra Israele ed Egitto.</p> <p>-Nasce un partito israeliano che crede nella Grande Israele.</p> <p>-L'OLP viene riconosciuto dalla lega araba "unico rappresentante legittimo" del popolo arabo della Palestina.</p> <p>-L'ONU ammette l'OLP come osservatore.</p>
1975	<p>-L'ONU associa il Sionismo al Razzismo.</p> <p>-L'Egitto riapre il canale di Suez.</p> <p>-In Libano la destra vuole disarmare i palestinesi, mentre anche la sinistra,,solidale con loro, si arma.</p>
1976	<p>-Il Primo Ministro Rabin si dimette per lo scandalo che vede coinvolta la moglie.</p> <p>-3 luglio Reparti speciali israeliani liberano 103 passeggeri ostaggio di</p>

	terroristi tedeschi e arabi con un'azione all'aeroporto di Entebbe, Uganda.
1977	-Nuove elezioni in Israele con le quali dopo 20 anni di governo laburista, sale al potere il Likud e il Primo Ministro diventa Menachem Begin. -Il Presidente egiziano Sadat visita Israele rompendo il rifiuto arabo di riconoscere Israele.
1978	-Un autobus della linea Haifa-Tel Aviv viene attaccato da terroristi, 35 passeggeri vengono uccisi. -Beghin e Sadat ricevono il Nobel per la pace. -Azioni militari israeliane contro le basi terroristiche nel Libano. -L'ONU ordina l'immediato ritiro delle truppe israeliane dal Libano. -Yitzhak Navon diventa il quinto presidente di Israele.
1979	-Il presidente egiziano Anwar Sadat e il primo ministro israeliano Menachem Begin firmano il 26 marzo a Washington gli accordi di Camp David. E' il primo trattato di pace firmato tra Israele e uno degli avversari arabi. Israele accetta di restituire il Sinai all'Egitto entro tre anni. I progetti di autogoverno palestinese sulla Cisgiordania e la striscia di Gaza falliscono quando i leader palestinesi si rifiutano di presenziare ai colloqui israelo-egiziani.
1980	Viene aperta l'ambasciata israeliana al Cairo.
1981	L'aviazione israeliana distrugge il reattore nucleare iracheno a Baghdad. -Viene riconfermato alle elezioni Begin. -Israele stringe legami ancor più forti con gli USA e annette le alture del Golan al proprio stato. -Assassinio di Sadat.
1982	-Viene ucciso l'ambasciatore israeliano a Gerusalemme. -Israele completa il ritiro dal Sinai nonostante molte proteste della popolazione che si era insediata in quelle zone. -La sede centrale di IDF in Libano, che si trova a Tiro, è distrutta da una bomba provocando 75 morti. -Attentato alla sinagoga di Roma. - giugno L'esercito israeliano e i falangisti cristiani del Libano uccidono più di 3.000 persone, in gran parte donne e bambini a Sabra e a Chatila in Libano il 26 e 27 settembre. -Il Ministro della difesa Sharon è considerato il responsabile dei massacri. -I paesi arabi tacciono e non condannano né gli israeliani né i falangisti cristiani ! -La popolazione di Israele raggiunge i quattro milioni.
1983	-Un attivista di un associazione di pace viene assassinato da estremisti di destra ebrei. -Beghin si dimette e il suo posto è preso da Shamir. -Chaim Herzog viene eletto sesto presidente.
1984	-Viene scoperto un movimento clandestino ebreo in Samaria e in

	<p>Giudea, i suoi componenti vengono processati, condannati a 8 anni e poi gli viene concesso il condono dal Presidente israeliano.</p> <p>-Si forma un governo di unità nazionale con Primi Ministri Shimon Peres nel primo periodo e Shamir nel secondo.</p> <p>L'Operazione Moses porta 7.000 ebrei delle comunità d'Etiopia in Israele.</p>
1985	<p>-Viene ucciso il responsabile amministrativo dell'ambasciata israeliana al Cairo.</p> <p>-Un soldato egiziano apre il fuoco su un gruppo di turisti ebrei uccidendone 7.</p> <p>-due attentati all'aeroporto romano Fiumicino e sequestro dell'Achille Lauro.</p> <p>-ottobre Gli israeliani bombardano il quartier generale dell'OLP a Tunisi.70 morti.</p>
1987	<p>-In Giudea, Samaria e nella striscia di Gaza (zone amministrative da Israele ma abitate prevalentemente da palestinesi) scoppia l'intifada (scrollare il giogo), ribellione civile palestinese che durerà per sette anni nonostante le repressioni crudeli.</p> <p>-22 dicembre L'ONU deplora gli atti israeliani che violano i diritti del popolo palestinese.</p>
1988	<p>-Viene aperto un consolato israeliano a Mosca.</p> <p>-L'OLP riconosce, seppur indirettamente Israele, Arafat dichiara di rinunciare al terrorismo: il risultato è che gli USA stabiliscono un dialogo con l'OLP.</p>
1990	<p>-A Madrid iniziano trattative di pace per il Medio Oriente sostenute da URSS e USA alle quali partecipano Israele, Siria, Egitto, Libano, Giordania e una delegazione dei Palestinesi che formalmente non può essere identificata con l'OLP .</p> <p>-Centinaia di ettari di foreste vengono distrutti da incendi dolosi; colpevoli gli attivisti dell'intifada.</p> <p>-31 gennaio Guerra civile in Libano aggravata da uno scontro interno alle armate cristiane.</p> <p>-22 maggio L'Irak invade il Kuwait contro il quale rivendica il possesso di un'area ricca di petrolio accusandolo di fare una politica di ribasso del prezzo del petrolio. L'ONU, pochi giorni dopo stabilisce (astenuiti Yemen e Cuba) un embargo commerciale, finanziario e militare. Aerei americani con l'appoggio del governo saudita sono inviati in Arabia Saudita. Saddam Husayn dichiara ugualmente l'annessione del Kuwait e invita Arabi e musulmani a liberare La Mecca. I Palestinesi ne appoggiano la causa.</p> <p>-10 agosto La Lega araba in un summit al Cairo a stretta maggioranza (paesi del Golfo, Egitto, Siria e Marocco) decide di condannare l'Irak e di inviare un contingente militare in Arabia. Saddam vincola il proprio ritiro al ritiro israeliano dai territori occupati e al ritiro siriano dal Libano.</p> <p>-ottobre Gravi stragi di palestinesi tra cui la spianata delle moschee ad</p>

	<p>opera di Sharon.</p> <p>-29 novembre L'ONU (con voto contrario di Cuba e Yemen e astensione della Cina) autorizza l'uso della forza per ristabilire la sovranità del Kuwait a partire dal 15 gennaio.</p>
1991	<p>-Israele è bombardata dall'Iraq con missili Scud .Operazione Solomon - la maggior parte degli ebrei rimasti in Etiopia, 15.000, vengono portati in Israele con un ponte aereo.</p> <p>-La popolazione di Israele raggiunge i cinque milioni.</p> <p>-6 marzo Gorge Bush prende contatti con il governo conservatore di Yitzak Shamir e con re Hussein di Giordania per trovare una soluzione al problema palestinese. Il primo mostra caute aperture a un dialogo con la Siria e con gli Arabi.Il secondo propone contatti diretti fra la Giordania e Israele.</p> <p>-31 ottobre Iniziano i negoziati a Madrid fra Israeliani e, separatamente, Siriani, Libanesi, Giordani/Palestinesi che durano fino all'estate 1992.</p> <p>-16 dicembre L'ONU annulla la decisione che associa il Sionismo al Razzismo.</p> <p>-dicembre Espulsi da Israele 415 Palestinesi accusati di appartenere al gruppo terroristico Hamas.</p>
1992	<p>-23 giugno Il partito laburista vince le elezioni in Israele e Rabin (che ha guidato l'esercito israeliano durante la guerra dei 6 giorni), diventato Primo Ministro dichiara come obiettivo primario la creazione di un regime autonomo nei territori occupati.</p> <p>-Cessa l'insediamento dei coloni nella striscia di Gaza e in Cisgiordania. Seguono rappresaglie israeliane nel sud del Libano.</p>
1993	<p>-Operazione Din-Veheshbon: dopo continui attacchi di Katyusha sulle località di confine a nord di Israele, l'IDF attacca basi di Hizbullah nel Libano meridionale.</p> <p>-24 marzo Ezer Weizmar è eletto presidente di Israele succedendo a Chaim Herzog.</p> <p>-14 aprile Israele accetta la risoluzione dell'ONU che impone il suo ritiro da Cisgiordania e Gaza.</p> <p>-13 settembre Accordo(accordo di Oslo) tra Israele(Rabin) e l'OLP(Arafat) per la creazione di una zona autonoma nella striscia di Gaza e a Gerico con il ritiro delle forze israeliane entro la primavera. L'accordo trova ostacoli tra i coloni, nella destra israeliana e all'interno dell'OLP. Si placa l'intifada.</p> <p>-L'OLP annuncia il riconoscimento di Israele.</p> <p>-dicembre Riconciliazione tra la Chiesa cattolica e il popolo ebraico.</p>
1994	<p>-gennaio/febbraio Proseguono al Cairo i contatti per il perfezionamento dell'accordo tra Israele(Shimon Peres) e l'Olp.</p> <p>-Aumenta la tensione con il moltiplicarsi di atti terroristici da parte di estremisti israeliani e di componenti di Hamas (25 febbraio, un ebreo estremista, Baruch Goldshtain, uccide 29 musulmani in preghiera a</p>

	<p>Hebron nella Grotta di Machpellà -tomba di Abramo-; un kamikaze palestinese si fa esplodere su un autobus a Tel-Aviv uccidendo 24 persone).</p> <p>-4 maggio Al Cairo vengono firmati gli accordi sulle modalità di applicazione dell'autonomia palestinese.</p> <p>-26 ottobre Firma del trattato di pace tra Israele e Giordania. Rabin, Peres e Arafat ricevono il premio Nobel per la pace a Stoccolma.</p>
1995	<p>-25 maggio Accordo tra Israele e Siria per la smilitarizzazione delle alture del Golan.</p> <p>-28 settembre A Washinton Arafat e Rabin firmano l'accordo per la progressiva estensione dell'autonomia a 7 città della Cisgiordania.</p> <p>-4 novembre A Tel Aviv, durante una manifestazione per la pace, viene assassinato da un estremista ebreo Yitzhak Rabin. Il giorno dopo Shimon Peres viene nominato Primo Ministro.</p>
1996	<p>-20 gennaio Prime elezioni nelle Regioni autonome palestinesi. Arafat viene eletto con l'88,1% dei voti presidente.</p> <p>-Secondo l'accordo, uno dei primi atti del nuovo Consiglio dell'Autonomia dovrà essere la cancellazione dalla Costituzione degli articoli che prevedono la distruzione dello stato d'Israele.</p> <p>-Una serie di attacchi terroristici di kamikaze del movimento Hamas a Gerusalemme, Ashkelon e Tel Aviv provocano la morte di 60 israeliani.</p> <p>-Un'operazione militare viene svolta in Libano per controattaccare i missili Katiusha lanciati su Kiriath Shmona e Galilea dai guerriglieri palestinesi in Libano.</p> <p>-29 maggio Con l'avanzata dei partiti religiosi alle elezioni in Israele vince di stretta misura il leader del Likud, Netaniahu, che afferma di voler continuare il processo di pace modificando tempi e priorità. L'ONU definisce illegale l'imposizione della giurisdizione israeliana su Gerusalemme est.</p> <p>-Il governo israeliano provoca la reazione rabbiosa degli arabi mettendo fine al blocco durato quattro anni della costruzione di insediamenti nei territori occupati.</p>
1997	<p>-15 gennaio Nuovo accordo tra Israele e l'Autorità palestinese per il ritiro dell'esercito israeliano da Hebron e dalla Cisgiordania fra il marzo 1997 e l'agosto 1998.</p> <p>-marzo L'accordo entra in crisi per la decisione del governo israeliano di costruire un quartiere ebraico a Gerusalemme est e per lo sventato tentativo da parte di due agenti segreti israeliani di uccidere un estremista arabo. Le difficoltà si acuiscono dopo alcuni attentati suicidi a Gerusalemme. Anche la liberazione del capo spirituale dell'organizzazione integralista Hamas da parte di Israele non ha effetti significativi.</p>
1998	<p>-Incontri separati alla Casa Bianca tra gli Usa e da una parte Yasser Arafat e dall'altra Benjamin Netanyahu non producono grandi progressi. Arafat chiede che Israele rispetti l'accordo di cessione della Cisgiordania ai palestinesi; Netanyahu chiede più garanzie sulla</p>

	<p>sicurezza di Israele.</p> <p>Dopo un incontro con l'inviato Usa, Israele resta ferma: nessun altro soldato sarà ritirato dalla Cisgiordania finché i palestinesi non daranno garanzie sulla sicurezza degli israeliani. L'impasse del processo di pace, durata un anno, continua.</p> <p>-14 maggio Celebrazione del 50° anniversario della nascita di Israele.</p> <p>-luglio Gli integralisti chiudono la scuola alle ragazze e eliminano i centri professionali femminili.</p> <p>-24 ottobre Accordo, firmato negli USA sotto la pressione di Clinton e del re Hussain, che prevede il ritiro israeliano dal 13% del territorio della Cisgiordania e la liberazione di 700 prigionieri palestinesi.</p> <p>-14 dicembre Il Consiglio dell'OLP vota la cancellazione dal proprio statuto della clausola che prevede la distruzione dello stato di Israele, in occasione della visita del presidente degli USA Bill Clinton.</p> <p>-21 dicembre Crisi del governo d'Israele, si va alle elezioni anticipate.</p>
1999	<p>-7 febbraio Muore re Hussain di Giordania e gli succede il figlio Abdullah.</p> <p>-17 maggio Elezioni in Israele, vince di larga misura il candidato laburista Ehdu Barak. I primi punti del suo programma sono : trattare il ritiro di Israele dal Libano meridionale e dare attuazione agli accordi di Way Plantation. Al suo trionfo non corrisponde l'affermazione del suo partito, così è costretto a formare una coalizione di governo ampia che esclude il Likud e comprende il partito di ortodosso Shas.</p> <p>-4 settembre Con la mediazione del presidente egiziano Mubarak ,viene firmato l'accordo di Sharem ha Sheik fra Israele e Autorità palestinesi per il ritiro israeliano da una parte dei territori occupati in Cisgiordania, già deciso a Way Plantation.</p> <p>-Viene decisa la costruzione di una moschea di fronte alla Basilica dell'Annunciazione a Nazareth, con reazioni polemiche da parte del Vaticano.</p> <p>-L' Alta Corte israeliana vieta l'uso della tortura da parte dei servizi segreti negli interrogatori dei prigionieri sospettati di attività terroristiche.</p> <p>-5 dicembre Iniziano i negoziati di pace tra Israele e Siria, ma si bloccano sulla questione del ritiro israeliano dal Golan. Le trattative vengono interrotte.</p>
2000	<p>-21 marzo Papa Giovanni Paolo II atterra a Tel-Aviv. Visita i vari capi di governo fra cui incontra Arafat a Betlemme. Chiede perdono per gli atti di antisemitismo compiuti dalla Chiesa nei secoli.</p> <p>-24 maggio L'esercito di Israele abbandona il Libano.</p> <p>-11/25 luglio A Camp David si svolge un summit tra Clinton, Barak e Arafat che si conclude senza il raggiungimento di un accordo finale. Durante le feste di Rosh Hashannà e Kippur nei territori dell'Autonomia Palestinese scoppia una nuova ondata di violenza che provoca centinaia di morti fra i palestinesi e qualche decina tra gli israeliani.</p>

	<p>-Clinton invita con l'aiuto di re Abdallah e di Mubarak Arafat e Barak a incontrarsi a Sharem ha Sheik, ma il tutto si conclude con un semplice cessate il fuoco che non viene rispettato.</p> <p>-9 dicembre Barak dà le dimissioni da Primo Ministro. Si ripropone come candidato del partito laburista per le elezioni del 6 febbraio 2001.</p>
2001	<p>-6 febbraio Sharon, leader del Likud succede a Barak con ampia maggioranza di voti. L'affluenza alle urne è stata particolarmente bassa.</p>